



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Essame dello stato dell'anima nostra verso il prossimo. Cap. 6.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

tri: e come vi trouate voi intorno a questo particolare.

5 Quanto alla lingua, vi vantate voi punto, ò d'vn modo, ò dell'altro? vi adulate voi punto parlando di voi medesima?

6 Quanto alle opere, vi pigliate voi qualche piacere contrario alla vostra sanità? parlo de' piaceri vani, inutili, del troppo vegliare senza causa, e simili.

Esame dello stato dell'anima nostra verso il prossimo. Cap. V I.

Bisogna amar il marito, e la moglie con vn'amore dolce, e tranquillo, stabile, e continuo, e che questo sia nel primo luogo, percioche Dio l'hà ordinato, e lo vuole. L'istesso dico de' figli, e parenti prossimi, & anco de' gl'amici; ciascuno però secondo il grado suo.

Ma per parlar in generale, che cuore habete voi verso il vostro prossimo? l'amate voi cordialmente, e per amor di Dio? Per discernere bene questo, bisogna, che vi rappresentiate certa gente fastidiosa, & inciuile, perche con questi si esercita l'amor di Dio verso il prossimo, e molto più verso di coloro, che ci fanno del male, ò in fatti, ò in parole. Essaminate bene se il vostro cuore habbia in ciò mancato; e se sentite contradditione in amarli.

Sete voi facile à dir male del vostro prossimo? e specialmente di coloro, che non vi vogliono bene? fate voi qualche male al
prossi-

prossimo direttamente, ò indirettamente?
per poco ragioneuole, che voi siate, facil-
mente di ciò ve n'accorgete.

Essame sopra gli affetti dell'anima nostra.

Cap. V I I.

HO voluto distendere così a lungo que-
sti punti, nell'essame de' quali consiste
il conoscimento del profitto spirituale, che
fatto habbiamo. Percioche quanto all'es-
sime de' peccati, esso serue per le cōfessioni
di coloro, che non si curano di far profitto.
Non bisogna però affaticarsi molto so-
pra ciascheduno di questi articoli, se non
moderatamente considerando in quale sta-
to sia stato il nostro cuore per quanto toc-
ca à quelli, & alle nostre risoluzioni, e ch'
errori notabili v'habbiamo commesso.

Ma per abbracciar il tutto, bisogna ridur-
re l'essame alla ricerca delle nostre passioni;
e se ci dà noia il considerare così minuta-
mente; come è stato detto, tutte le nostre
passate attioni; possiamo esaminare, quali
siamo noi stati, e come ci siamo diportati.

Nel nostro amore verso Dio, verso il
prossimo, e verso noi medesimi.

Nel nostro odio contro il peccato, che
troua in noi, e contra il peccato, che si tro-
ua negl'altri: perche noi dobbiamo desi-
derar l'esterminio dell'vno, e dell'altro.

Ne' nostri desiderij circa li beni, piaceri,
& honori.

Nel timore de' pericoli di peccare, e del-
le per-